

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**Tra**

**L'Associazione dei Comuni Toscani - ANCI Toscana**, rappresentata per la firma del presente atto dal Presidente, Matteo Biffoni, nato a Prato il 19/5/1974 e residente per la carica in Firenze, V.le Giovine Italia n. 17 - Firenze, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Associazione

**e**

**L'Associazione AIMA Firenze**, rappresentata per la firma del presente atto dal Presidente, Manlio Matera, nato a Foggia il 11/12/1942 e residente per la carica in Via Pancaldo n. 29 - Firenze, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Associazione

### **Per la promozione di attività di informazione e di sensibilizzazione alle problematiche relative alle persone con demenza nei territori della Toscana**

#### **Premesso che**

- La LR n. 41 del 24 febbraio 2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", e successive modifiche e integrazioni, si pone l'obiettivo di promuovere e garantire i diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione, valorizzando altresì l'autonomia delle comunità locali e tutelando i comuni minori, i territori montani e insulari;
- la LR n. 68 del 27 dicembre 2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali", all'articolo 92 "Iniziativa per garantire i servizi di prossimità", afferma che "la Regione favorisce le iniziative delle unioni di comuni volte al mantenimento e alla diffusione di servizi di prossimità in territori interessati da fenomeni di carenza o rarefazione dei servizi medesimi", sottolineando che "nei territori caratterizzati da rischi di marginalità economica e sociale, i comuni, singoli o associati, possono costituire centri multifunzionali, nei quali concentrare lo svolgimento di più attività e servizi, in particolare di servizi di prossimità nel rispetto della vigente normativa che disciplina detti servizi";

- con la DGRT n. 594 del 21 luglio 2014 si sono individuate alcune linee di fondo sul tema della non autosufficienza, promuovendo un sistema integrato, nel quale si privilegiano quei progetti di natura sperimentale ed innovativa, che tengono conto della programmazione regionale e del contesto territoriale di riferimento;
- con le DGRT n. 23 del 19 gennaio 2015, n. 338 del 30 aprile 2015 e n. 107 del 23 febbraio 2016 tale fisionomia viene mantenuta ed implementata;
- con la Legge n. 112 del 22 giugno 2016 (cosiddetta Legge "dopo di noi"), anche il legislatore nazionale ha voluto ribadire che le principali linee di indirizzo sono rappresentate dalla realizzazione di percorsi di deistituzionalizzazione, interventi innovativi di residenzialità, e da una forte centralità del soggetto colpito da malattie invalidanti non legate a fisiologici processi di invecchiamento, e che si individuano nel livello regionale le attività di programmazione e la governance degli interventi, prevedendo altresì un forte coinvolgimento dell'associazionismo ed un protagonismo dei territori;
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2012-2015, adottato dal Consiglio Regionale con delibera 91/2014, in particolare ai punti:

2.1.7 "Botteghe della Salute", si configura come un servizio di prossimità che ha lo scopo di rendere più accessibile la rete dei servizi pubblici (servizi sanitari e sociali, ed altri servizi di pubblica utilità come i servizi INPS e quelli postali) ai cittadini che vivono in zone particolarmente disagiate;

6.3.4 "Governo delle specificità geografiche: aree insulari e montane", pone particolare attenzione alla programmazione dei servizi socio-sanitari nei territori montani e insulari, confermando gli obiettivi del PSR 2008-2010, fra i quali migliorare la fruibilità e l'accesso dei servizi, specie per la popolazione anziana, molto presente nelle zone montane, e sviluppare informazione e comunicazione verso l'utenza e si prevede il potenziamento del progetto PASS (Punti di Accesso Assistito ai Servizi on-line), attraverso una sua specifica declinazione per le aree montane e insulari, con la creazione di veri e propri punti di erogazione dei servizi di prossimità collegati anche a servizi non prettamente sanitari partendo "dalla rilevazione dei bisogni assistenziali delle popolazioni residenti costruita in un contesto che preveda sin da subito il coinvolgimento degli Enti Locali";

- la Regione Toscana ha attivato, già da tempo, politiche specifiche per la non autosufficienza, normate dalla Legge n. 66 del 2008, potenziando e qualificando i servizi nell'ambito dell'integrazione sociosanitaria e definendo percorsi di accesso, valutazione e definizione del Piano di Assistenza Personalizzato.

#### **Dato atto che**

- l'integrazione di funzioni e di operatività in ambito sociosanitario al livello dei servizi territoriali e comunità locali si realizza, in coerenza con gli obiettivi regionali, attraverso le Società della Salute (S.d.S.), organismo di integrazione e di

corresponsabilità fra Aziende Sanitarie, Comuni, professionisti del territorio e risorse della società civile;

- secondo quanto richiamato dalla proposta del PRS 2016-2020 adottata dalla Giunta Regionale, in Toscana vi sono molte zone che presentano specifiche problematiche e fragilità, dettate dalla particolare condizione geografica, geomorfologica e demografica, che talvolta determina oggettive condizioni di svantaggio per i cittadini ivi residenti, anche per l'esercizio dei loro diritti in materia sanitaria e di cittadinanza sociale;
- ANCI Toscana rappresenta il sistema dei Comuni della Toscana, ha tra le sue finalità statutarie la promozione di politiche per l'associazionismo e la cooperazione tra i Comuni nella gestione di servizi e di funzioni, e, così come affermato nella Risoluzione del Consiglio regionale della Toscana n. 39 del 6 aprile 2016, è ormai divenuta interlocutore esclusivo in grado di strutturarsi per rappresentare le istanze di tutti i comuni toscani e di gestire progetti specifici rivolti anche ai piccoli comuni, ai comuni montani e disagiati precedentemente realizzati da UNCEM;
- Regione Toscana e ANCI Toscana hanno definito modalità di sviluppo e di espansione della rete dei punti sul territorio all'interno delle linee progettuali "Botteghe della Salute" e "Reti della Salute" oggetto della DGRT N 742 del 25-07-2016 "Accordo di collaborazione tra REGIONE TOSCANA e ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI) TOSCANA finalizzato al coordinamento delle attività a supporto della popolazione delle aree montane e svantaggiate (DGRT 1053/2012) annualità 2016/2017";
- AIMA Firenze - Associazione Italiana Malattia di Alzheimer - è una associazione senza scopo di lucro che opera nella Regione Toscana a tutela e sostegno delle persone con demenza e dei familiari, operatori pubblici e privati, volontari che se ne prendono cura.

### **Considerato che**

- già da alcuni anni si è strutturata sul territorio toscano la rete degli sportelli Botteghe della Salute, progetto che ha fra i propri obiettivi quello di fornire servizi di carattere amministrativo da un lato e socio-sanitario dall'altro soprattutto ai cittadini più fragili e ai loro familiari, connotandosi inoltre come punto di riferimento di carattere sociale e quale luogo idoneo per fornire informazioni ai cittadini che abbiano necessità specifiche;
- sul territorio toscano si è strutturata una rete di Sezioni Territoriali AIMA, con le quali AIMA Firenze ha una collaborazione attiva, svolgendo un ruolo di coordinamento regionale;

- molti sono i territori toscani che presentano specifiche problematiche, con particolare riferimento a quelli rurali, marginali e montani, nei quali si registrano peculiari condizioni geografiche e una bassa densità di popolazione, che determinano oggettive condizioni di svantaggio per i cittadini e, in particolare, per le persone colpite dalla malattia, per l'accesso ai servizi sociosanitari e, più in generale, per l'esercizio dei propri diritti;
- è necessario attivare iniziative e strategie che, partendo dall'analisi di tali condizioni di svantaggio, si propongano il superamento di problematiche sanitarie e sociali derivanti da patologie croniche, garantendo il pieno riconoscimento al diritto alla cura e al mantenimento di attività lavorative e sociali;
- è opportuno favorire sinergie tra soggetti istituzionali e soggetti del Terzo Settore per elaborare e realizzare in maniera organica interventi a favore delle patologie croniche in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, in modo da garantire a tutti pari opportunità di accesso alle politiche ed alle azioni sul territorio.

**Tutto quanto sopra premesso e considerato  
le parti convengono quanto segue**

### **ARTICOLO 1 Obiettivi**

Sviluppare una collaborazione atta a supportare la diffusione di progetti e azioni a favore delle persone con Alzheimer e altre forme di demenza ed i loro familiari in tutto il territorio regionale.

### **ARTICOLO 2 Impegni reciproci**

- ANCI Toscana ed AIMA si impegnano a mettere a disposizione - nelle modalità che riterranno più opportune e comunque coerentemente con le proprie finalità statutarie e i propri piani di intervento approvati dai rispettivi organi sociali e istituzionali e tenuto conto delle effettive disponibilità - le proprie competenze istituzionali e funzionali ed in particolare le informazioni e i dati in loro possesso relativi ai territori interessati dalle attività congiuntamente progettate; il patrimonio di conoscenze e relazioni maturate all'interno di tutti gli interventi e gli organismi; le risorse umane per il raggiungimento degli obiettivi nell'ambito delle singole progettualità previamente condivise.

### **ARTICOLO 3**

#### **Azioni**

- Nella convinzione che ogni persona con Alzheimer e i suoi familiari abbiano pieno diritto a vivere una vita il più possibile autonoma, di qualità e inclusi nella propria comunità come risorse positive, si ritiene importante mettere in atto una serie di azioni per:
  - ▣ Rafforzare la capacità di portare l'informazione capillare, corretta e aggiornata su tutte le tematiche correlate all'Alzheimer e alla sua gestione nella vita quotidiana su tutto il territorio provinciale, anche nelle zone meno raggiungibili dal capoluogo di provincia;
  - ▣ Promuovere la conoscenza di AIMA quale punto di riferimento, sia per le persone con Alzheimer e patologie simili che per gli attori del territorio impegnati in materia di non autosufficienza;
  - ▣ Mettere in collegamento e strutturare una sinergia operativa tra la rete associativa AIMA e i territori, rappresentati da ANCI Toscana, sia al fine di supportare le persone con Alzheimer, i loro familiari, gli amministratori e il personale dei comuni che lo richiedano, sia per avviare nuove collaborazioni con enti ed Istituzioni locali sui temi della disabilità.
  - ▣ Assicurare un reciproco scambio di informazioni, conoscenze, competenze e knowhow sulle materie comunemente individuate, ferma la proprietà esclusiva in capo a ciascun ente circa strumenti e materiali condivisi con l'altro per la realizzazione delle finalità di cui al presente Protocollo di intesa, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia;
  - ▣ Verificare la possibilità di implementare nuovi percorsi formativi dedicati alle amministrazioni locali ed ai relativi operatori tenendo conto delle rispettive competenze e ruoli;
  - ▣ Promuovere la condivisione e concertazione reciproca sulle scelte e le politiche di comune interesse, sia a livello di programmazione regionale sia, per quanto di propria competenza, in ambito locale;
  - ▣ Promuovere attraverso le progettualità messe in campo, con particolare riferimento agli Sportelli Botteghe della Salute la realizzazione di eventi di informazione, la raccolta delle esperienze ed esigenze locali anche al fine di rafforzare concretamente le risorse complessive messe a disposizione della Regione Toscana per le politiche legate alla non autosufficienza e alla vita indipendente.

### **ARTICOLO 4**

#### **Durata**

Il presente Protocollo ha durata triennale. Qualora una delle due parti non intenda rinnovare il Protocollo, dovrà darne comunicazione scritta entro un mese dalla data di

scadenza. In assenza di tale comunicazione, il Protocollo si intende tacitamente rinnovato per ogni anno successivo.

## **ARTICOLO 5 Riservatezza e Privacy**

Le parti si impegnano a non divulgare e a non utilizzare, anche successivamente alla cessazione del presente Protocollo, le notizie e le informazioni di cui abbiano avuto conoscenza in relazione alla esecuzione del medesimo Protocollo. Le parti si impegnano a rispettare la normativa vigente in tema di tutela dei dati personali (D.Lgs. 196/03).

In particolare le parti si danno reciprocamente atto e acconsentono che:

- il conferimento dei rispettivi dati, pur facoltativo, è tuttavia indispensabile ai fini della instaurazione/esecuzione del presente Protocollo;
- i dati personali conferiti direttamente da ciascuna delle parti saranno utilizzati esclusivamente all'attuazione del presente Protocollo e saranno trattati sia mediante strumenti automatizzati sia su supporto cartaceo;
- è fatto divieto di comunicare a terzi i dati personali se non per quanto strettamente necessario alla esecuzione del presente Protocollo.

## **ARTICOLO 6 Autonomia delle parti**

La sottoscrizione del presente protocollo, che ha valenza programmatica nell'ottica del rafforzamento del lavoro di rete sul territorio, mantiene ferma in capo a ciascuno dei sottoscrittori la piena autonomia, indipendenza, e responsabilità per le attività realizzate. Resta pertanto inteso che per nessun titolo o causa AIMA o ANCI risponderanno per eventuali obbligazioni o adempimenti a carico dell'altro ente, ancorché legate o connesse ad attività realizzate nel quadro del presente protocollo.

## **ARTICOLO 7 Referenti delle parti**

Ciascuna delle parti identificherà un proprio referente per l'attuazione del presente protocollo d'intesa.

## **ARTICOLO 8 Attuazione**

Le parti si impegnano a verificare, in uno spirito di reciproca collaborazione, buona fede e lealtà, la corretta applicazione del presente Protocollo. Eventuali difficoltà in sede attuativa verranno valutate dai rispettivi responsabili ai fini dell'approfondimento congiunto e dell'individuazione di una soluzione condivisa.

Ciascuna delle parti vigilerà sulle proprie articolazioni associate e/o afferenti per una applicazione del protocollo rispettosa delle effettive finalità e linee programmatiche.

Firenze, 10/04/2017

Letto, confermato e sottoscritto

per  
ANCI Toscana  


per  
AIMA Firenze  


